

Studenti e docenti macedoni ospiti dell'ateneo di Arcavacata per promuovere le minoranze linguistiche Da Tetova all'Unical per parlare in albanese



Studenti e docenti macedoni posano per una foto-ricordo nell'aula magna dell'Unical

Katia Cáiro

Quando l'ateneo parla un linguaggio internazionale, allora capita che vengano pure dalla Macedonia a visitarlo. Da Tetova all'Unical per approfondire di studi di albanologia.

È terminata ieri la visita di una delegazione macedone, costituita da 20 studenti e 10 docenti, che dal 2 maggio ha svolto un'esperienza di studio nel campus di Arcavacata. Non a caso! L'Unical infatti dal 2005, su impegno del professore Francesco Altimari, si è fatta promotrice di una scuola estiva di Albanistica e Balcanistica e al progetto ha aderito anche l'ateneo del sud-est europeo.

La delegazione macedone è stata guidata dal vicepresidente della facoltà di Lettere, Vebi Bexheti, e dal titolare della cattedra di albanologia, Hamit Khaferi. L'ateneo di Tetova è da tempo impegnato in un programma didattico e scientifico estremamente innovativo e avanzato per l'area balcanica in cui opera, proponendo un ordinamento didattico basato sull'uso parallelo e paritario di tre lingue di insegnamento: albanese, macedone e inglese.

La visita all'Unical oltre a intensificare e a formalizzare lo scambio di do-

centi studenti tra i due atenei, ha consentito la definizione di progetti comuni di ricerca nel campo della lessicografia letteraria e dialettale albanese. Tenendo vivo un laboratorio che attivi la conoscenza, la tutela e la promozione di un patrimonio linguistico assai radicato sul territorio.

Studenti e docenti ospiti durante la loro permanenza sono stati ricevuti dal rettore dell'Unical, Giovanni Latorre, e hanno visitato molti centri albanofoni della Provincia (Lungro, Acquaformosa, Firmo, Frascineto, Civita, San Benedetto Ullano, Santa Sofia D'Epiro, San Demetrio Corone, Macchia Albanese, Sari Cosmo, Vaccarizzo e San Giorgio).

Altra tappa l'incontro istituzionale con l'assessore provinciale alle minoranze linguistiche, Donatella Laudadio, e Mario Brunetti, presidente dell'Istituto Mezzogiorno-mediterraneo e fautori della legge nazionale a tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Il confronto tra le due università ha poi costituito una importante occasione di conoscenza tra gli studenti ospiti e l'associazione studenti arbereshe dell'Unical, presieduta da Gennaro Sposato.

Calcio a 5 all'Unical

Un corpo docente preparato! Anche dal punto di vista atletico. Vedremo in quanti risponderanno all'appello del Centro sportivo Unical e del Cus Cosenza per il quinto torneo di calcio a 5 (riservato a docenti e dipendenti Unical).

I partecipanti al torneo devono essere muniti della tessera Cusi. Le squadre aspiranti dovranno far pervenire la propria richiesta entro il 16 maggio, con l'elenco completo dei giocatori, allo sportello del Cus. Ogni squadra deve essere composta da un minimo di sei giocatori.

In base alle adesioni pervenute verrà poi esplicitata la formula di svolgimento del torneo. (k.c.)